

Associazione Collegium Liberianum

Regolamento

COMPONENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.1 - Stile. I componenti dell'Associazione Collegium Liberianum, consapevoli della particolare natura del servizio da loro svolto nella Patriarcale Basilica di Santa Maria Maggiore, sono tenuti a curare in modo speciale la dignità dei loro gesti e la compostezza della loro condotta nell'ambito delle Celebrazioni e in ogni momento in cui essi sono presenti in Basilica.

Art.2 - Gruppi. Gli associati sono suddivisi in gruppi, la cui composizione è stabilita dal Consiglio Generale tenendo conto delle esigenze personali di ciascuno e delle necessità presentate dall'armoniosa organizzazione del servizio. La suddivisione in gruppi ha un valore puramente organizzativo e non limita in alcun modo l'unità dell'Associazione. In tal senso tutti i gruppi dovranno tendere a svolgere il loro servizio secondo un unico stile.

Art.3 - Partecipazione. L'appartenenza all'Associazione comporta oltre alla preparazione e allo svolgimento del servizio in Basilica, anche la partecipazione attiva alle riunioni dell'Assemblea e ad ogni momento comune, in particolare a quelli finalizzati alla crescita spirituale e all'approfondimento dei rapporti di vicendevole conoscenza e stima.

SERVIZIO LITURGICO

Art.4 - Calendario. Il servizio si svolge secondo un calendario prestabilito che ciascun associato è chiamato a rispettare responsabilmente. Ogni eventuale difficoltà a mantenere fede al proprio turno di servizio dovrà essere comunicata dall'associato con anticipo al Responsabile del suo gruppo, dopo aver contattato un altro componente dell'Associazione disposto a sostituirlo.

Art.5 - Puntualità. E' importante essere sempre puntuali e giungere in Basilica in tempo utile per l'assegnazione dei servizi e lo svolgimento delle prove necessarie ad un'adequata preparazione di ogni Azione Liturgica.

Art.6 - Abito. Anche attraverso l'abito l'associato esprime visibilmente la sua appartenenza all'Associazione e la dignità necessaria allo svolgimento del servizio e alla sua presenza in Basilica. Attualmente è previsto l'abito scuro con camicia bianca, cravatta e distintivo propri dell'Associazione. In alcune Celebrazioni Solenni, per servizi particolari è previsto il mantello di colore blu con il simbolo dell'Associazione.

Art.7 - Condivisione del Servizio. In vista dei numerosi impegni a cui L'Associazione è chiamata, specialmente in occasione del Grande Giubileo dell'anno 2000, essa potrà avvalersi del contributo di persone. Queste, pur non essendo componenti dell'Associazione, ne condividono gli ideali e il servizio nelle Celebrazioni Liturgiche della Basilica.

ASSEMBLEA

Art.8 - Presidenza. L'Assemblea è presieduta dal Monsignore Maestro delle Celebrazioni

Liturgiche.

Art.9 - Convocazione dell'Assemblea. L'Assemblea è convocata dal Presidente, sentito il Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche, attraverso comunicazione al Consiglio Generale. Solo l'Assemblea in cui vengono rinnovati gli incarichi viene convocata dal Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche. I Responsabili dei gruppi comunicano la convocazione a tutti i componenti del proprio gruppo, i quali sono tenuti a far conoscere eventuali impedimenti alla partecipazione. L'Assemblea si riunisce almeno quattro volte l'anno con scadenza trimestrale, e ogni volta in cui se ne presenti la necessità. Normalmente la data è fissata nella precedente Assemblea.

Art.10 - Compiti dell'Assemblea. L'Assemblea, di cui fanno parte tutti gli associati, prende ogni decisione che riguarda la vita dell'Associazione. In particolare designa il Presidente e attribuisce gli incarichi ai Responsabili. Nomina Commissioni ad Acta o Responsabili di particolari ambiti per lo svolgimento di compiti specifici. All'Assemblea spetta inoltre il compito di approvare, interpretare e modificare tutti gli atti normativi dell'Associazione, avvalendosi dell'apporto di apposite Commissioni ad Acta. Nelle riunioni dell'Assemblea tutti i componenti dell'Associazione possono prendere la parola per esprimere il proprio pensiero in vista di un servizio sempre più accurato e di una crescita anche negli altri momenti della vita associativa.

Art.11 - Decisioni dell'Assemblea. Le decisioni dell'Assemblea devono tendere ad essere l'espressione di unanime consenso. Nei casi in cui non sia possibile giungere ad un'ampia convergenza di consensi la decisione viene rinviata alle assemblee successive.

Art.12 - Scioglimento dell'Assemblea. In tutte le Assemblee deve essere presente un congruo numero di componenti dell'Associazione in particolare quando devono essere prese importanti decisioni. Qualora non sia stata raggiunta una presenza significativa di associati il Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche, sentito il Presidente, può dichiarare lo scioglimento dell'Assemblea.

CONSIGLIO GENERALE

Art.13 - Presidenza e convocazione. Il Consiglio Generale è presieduto e convocato dal Presidente, che può invitare a parteciparvi, oltre ai componenti, anche altri associati o Responsabili. Si riunisce per stabilire l'ordine del giorno dell'Assemblea e ogni volta in cui se ne presenti la necessità.

Art.14 - Compiti. Il Consiglio Generale deve occuparsi di ogni questione organizzativa relativa al servizio e alla vita dell'Associazione e predisporre l'ordine del giorno dell'Assemblea. Delle decisioni prese circa l'organizzazione dell'Associazione siano informati tutti gli associati in modo ampio e sollecito e, in particolare, in occasione delle Assemblee. Per ogni questione posta all'ordine del giorno dell'Assemblea viene incaricato un relatore che espone l'argomento e ne prepara la discussione. Solo in eccezionali casi di necessità l'ordine del giorno può essere redatto dal Presidente, sentiti il Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche e gli altri componenti del Consiglio Generale.

COMMISSIONI AD ACTA

Art. 15 - Costituzione e composizione. Quando se ne presenti la necessità l'Assemblea può nominare una Commissione ad Acta, attribuendo ad essa l'incarico di svolgere un compito specifico ed indicandone tempi e modalità di lavoro. Il Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche e il Presidente sono di diritto componenti della Commissione.

Art.16 -Modalità di lavoro. La Commissione, nel suo lavoro, dovrà sempre tenere presente il bene dell'intera Associazione poiché, relativamente all'incarico affidatole, la rappresenta

pienamente. Nell'ambito della Commissione vengono nominati un Presidente ed un Segretario che ne coordinano i lavori. Al termine del suo operato la Commissione darà conto in Assemblea del lavoro svolto attraverso un'accurata relazione.

RINNOVO DEGLI INCARICHI

Art.17 -Rinnovo del Consiglio Generale e degli altri incarichi. Annualmente l'Assemblea è chiamata a rinnovare gli incarichi dei componenti del Consiglio Generale. Nella stessa Assemblea vengono inoltre indicati il Responsabile dei Novizi, il Responsabile del Protocollo, i Responsabili Liturgici e dei Lettori di ciascun gruppo. Presupposto perché l'associato ricopra un incarico è la sua disponibilità e il possesso delle qualità necessarie per svolgere tutti gli adempimenti che l'incarico stesso comporta. Nel periodo che precede l'attribuzione degli incarichi i componenti del Consiglio Generale raccoglieranno dagli associati eventuali orientamenti sulle persone e la disponibilità a ricoprire un determinato incarico. L'attribuzione degli incarichi avviene attraverso l'espressione dell'unanime consenso dell'Assemblea sui nomi proposti dal Consiglio Generale in accordo con il Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche.

Art.18 - Designazione del Presidente. Il Presidente è designato dall'Assemblea su indicazione (uno o più nomi) del Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche. Qualora non si raggiunga l'unanime consenso, nella stessa Assemblea, viene convocata un'Assemblea straordinaria. Nel caso in cui anche nell'Assemblea straordinaria non si arrivi all'unanime consenso, il Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche, conferirà l'incarico all'associato da lui indicato.

Art.19 - Proroga degli incarichi. Tutti gli incarichi, pur avendo la durata di un anno dal loro conferimento, sono prorogati fino alla nomina dei successori.

Art.20 -Dimissioni e impedimento. Quando uno dei Responsabili o il Presidente presenta le proprie dimissioni dall'incarico o gravi cause ne impediscono lo svolgimento dei compiti, l'Assemblea, su proposta del Consiglio Generale in accordo con il Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche, conferisce anticipatamente l'incarico ad un altro associato. Tale incarico sarà rinnovato contestualmente agli altri.

COMPITI DEI RESPONSABILI

Art.21 - Presidente. Il Presidente è il coordinatore di tutte le attività dell'Associazione con gli incarichi di convocare l'Assemblea e presiedere il Consiglio Generale. Egli rappresenta tutti gli associati nei rapporti con il Clero della Basilica e in tutte le circostanze in cui l'Associazione svolge compiti di rappresentanza.

Art.22 Responsabile di gruppo. - E' il punto di riferimento per tutti i componenti del suo gruppo. E' responsabile delle comunicazioni all'interno del gruppo ed in particolare in relazione alla convocazione dell'Assemblea. Organizza, secondo le indicazioni del Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche e del Responsabile delle Cerimonie, il servizio in Basilica, assegnando a ciascuno i propri compiti. Può convocare riunioni del suo gruppo per il coordinamento dello stesso. Riporta nel Consiglio Generale ogni proposta o eventuali problemi manifestati dai componenti del suo gruppo.

Art.23 - Responsabile dei Lettori. E' il punto di riferimento di tutti i lettori. Dovrà, quando non presente, assicurarsi che i lettori svolgano il loro servizio nel modo migliore. Può convocare riunioni di lettori, nelle quali effettuare delle prove e dare indicazioni in merito allo svolgimento della Liturgia della Parola. Può richiedere nuove adesioni al Gruppo dei Lettori in

base alle necessità. Riporta nel Consiglio Generale ogni suggerimento o proposta dei componenti del suo gruppo.

Art.24 - Responsabile delle Cerimonie. E' il punto di riferimento dei Responsabili di gruppo in merito allo svolgimento del Servizio Liturgico in Basilica. Ha il compito di predisporre in funzione del tipo di Celebrazione Liturgica (Ordinaria, Pontificale o Solennità) il relativo servizio dando le opportune indicazioni ai Responsabili dei gruppi. Riporta nel Consiglio Generale ogni suggerimento o proposta dei componenti dell'Associazione.

Art.25 -Responsabile dei Calendari. Ha il compito di predisporre, su indicazione del Consiglio Generale, con scadenza trimestrale, i calendari dei servizi, seguendo il criterio della rotazione dei gruppi. Ne dà comunicazione ai Responsabili che dovranno provvedere alla loro divulgazione all'interno del singolo gruppo. Riporta nel Consiglio Generale ogni suggerimento o proposta dei componenti dell'Associazione.

Art.26 - Segretario. Moderatore dell'Assemblea, redige i verbali della stessa e del Consiglio Generale. Cura l'Archivio dell'Associazione. Può avere eventuali incarichi amministrativi. Riporta nel Consiglio Generale ogni suggerimento o proposta dei componenti dell'Associazione.

Art.27 - Responsabili Liturgici e Responsabili delle Letture nei gruppi. I Responsabili Liturgici e delle Letture all'interno dei gruppi coadiuvano il Responsabile del Gruppo dando agli associati le indicazioni necessarie al più accurato svolgimento del servizio nella Celebrazione e nell'ambito della Liturgia della Parola.

Art.28 - Maestro dei Novizi. E' il punto di riferimento per le persone che abbiano chiesto di entrare a far parte dell'Associazione. Nel periodo di preparazione collabora con l'associato che ha presentato il novizio o con il Responsabile del Gruppo e ha il compito di aiutare l'aspirante ad entrare a far parte della vita dell'Associazione e a conoscere lo spirito che la anima.

Art.29 - Responsabile del Protocollo. Al Responsabile del Protocollo sono affidati compiti di rappresentanza e organizzazione dell'accoglienza di personalità religiose e della società civile partecipanti alle Celebrazioni in Basilica. A tale scopo il Responsabile del Protocollo si occuperà di tenere i contatti e di concordare i tempi ed i modi dell'avvenimento con le segreterie delle personalità.

AMMISSIONE-ESCLUSIONE DEGLI ASSOCIATI

Art.30 - Ammissione. Si può diventare componente effettivo dell'Associazione attraverso la presentazione da parte di un associato o per la richiesta della persona interessata.

Art.31 - Presentazione. La presentazione, da parte di un componente dell'Associazione, deve essere considerata a tutti gli effetti una garanzia sulle qualità del nuovo associato. Il novizio sarà inserito nel gruppo di colui che lo ha presentato che, insieme al Maestro dei Novizi, sarà la sua guida per il primo anno di servizio.

Art.32 - Richiesta. Nel caso di richiesta senza presentazione, l'aspirante, dovrà trascorrere l'anno di noviziato inserito in un gruppo, nel quale il Responsabile insieme al Maestro dei Novizi saranno le guide.

Art.33 - Presentazione ufficiale. Terminato il periodo di noviziato, il Consiglio Generale, sentito il Maestro dei Novizi, verifica l'effettivo inserimento del novizio nella vita dell'Associazione e nel servizio. In seguito sarà presentato ufficialmente all'Assemblea e, compiuto il Rito di ammissione, potrà considerarsi componente effettivo dell'Associazione.

Art.34 - Rito di ammissione. Annualmente l'Associazione celebra il Rito di ammissione durante il quale i novizi pronunciano un solenne impegno e vengono accolti come componenti

effettivi.

Art.35 - Dimissioni ed esclusione. Il Consiglio Generale in ogni sua riunione, dovrà verificare l'effettiva partecipazione, di ogni associato, alla vita dell'Associazione. Qualora un associato presenti espressamente le sue dimissioni il Consiglio Generale dopo averle accolte ne darà notizia in Assemblea. Nel caso in cui l'Associato si sia allontanato dalle idee e dagli intenti dell'Associazione, può essere invitato dal Presidente, o da un altro Associato incaricato dal Consiglio Generale, a riflettere sull'opportunità di presentare le dimissioni. Se la volontà di non continuare a far parte dell'Associazione è manifestata attraverso comportamenti significativi, il Consiglio Generale, in accordo con il Monsignore Maestro delle Celebrazioni Liturgiche, potrà proporre all'Assemblea la costituzione di una Commissione ad Acta per accertare l'esclusione dell'associato.